



Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza

Redazione aiasmag



INAIL verso il futuro: cultura della prevenzione e innovazione per la sicurezza sul lavoro

Il Presidente INAIL D'Ascenzo illustra le strategie dell'Istituto per rafforzare la cultura della prevenzione: dall'accordo con il CNEL ai bandi ISI, fino al ruolo di Focal Point EU-OSHA. Focus su innovazione tecnologica, supporto alle PMI e approccio sistemico per ambienti di lavoro più sicuri.

Presidente D'Ascenzo, l'accordo interistituzionale siglato il 14 marzo con il Presidente del CNEL Renato Brunetta rappresenta un'importante opportunità per la sicurezza sul lavoro. Ci piacerebbe conoscere quali interessanti strategie e iniziative l'INAIL sta elaborando per i prossimi anni per continuare a rafforzare la cultura della prevenzione negli ambienti di lavoro in Italia.

L'accordo sottoscritto con il CNEL ha l'obiettivo di promuovere iniziative congiunte per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro e per il contrasto del fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali, nonché per una presa in carico globale integrata dei lavoratori infortunati. Anche attraverso questa sinergia, l'Istituto punta a mettere in campo politiche prevenzionali sempre più efficaci, come la costruzione di indicatori di rischio collegati ai rispettivi contratti di lavoro.

Proprio in occasione della Festa del Primo Maggio, insieme al CNEL abbiamo ribadito l'urgenza di costruire un percorso condiviso che coinvolga attivamente i corpi sociali, le forze economiche e produt-



Fabrizio D'Ascenzo

Presidente INAIL



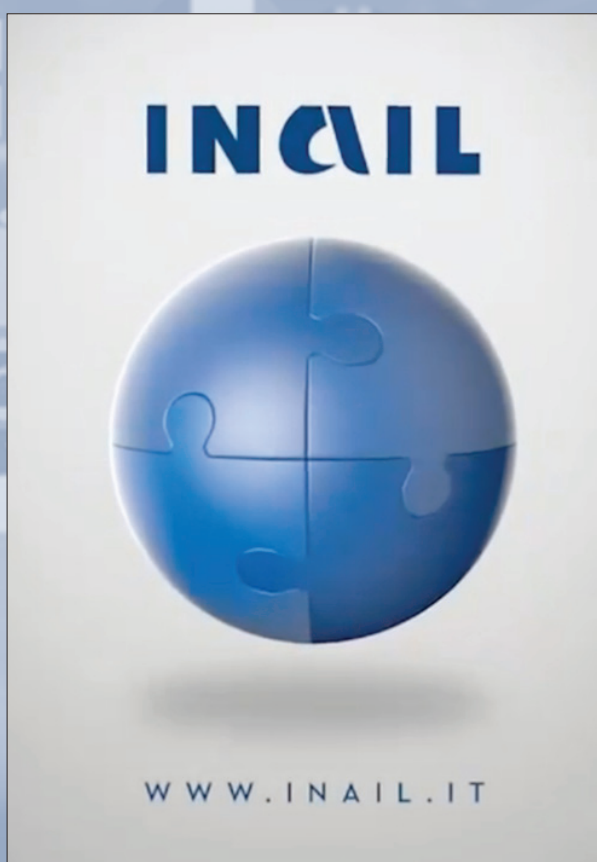
tive e l'intera società civile. Oltre al rispetto delle norme, all'attività di vigilanza e all'applicazione delle sanzioni è fondamentale l'impegno responsabile di tutti per garantire ambienti di lavoro sicuri.

È importante evidenziare che CNEL e INAIL hanno realizzato uno studio sistematico del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali degli ultimi venti anni, per un'analisi integrata, alla luce delle trasformazioni del lavoro e dell'evoluzione del quadro normativo. La novità di tale approccio è l'attenzione rivolta anche al contesto delle relazioni industriali in cui opera il lavoratore al momento della denuncia di infortunio. Sarà possibile mappare con maggiore precisione i rischi professionali associati alle diverse categorie produttive. Questo perché, grazie a una recente convenzione tra CNEL e INAIL, le denunce di infortunio includeranno anche il codice alfanumerico unico che il CNEL as-

segna ai contratti collettivi registrati nell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro.

La sfida che l'INAIL si pone per i prossimi anni è quella di sviluppare una cultura della prevenzione che, partendo dai banchi di scuola, si basi su un approccio sistematico e a rete, che vede il sinergico coinvolgimento dei professionisti della prevenzione, delle istituzioni e dei corpi intermedi.

Il mondo del lavoro è in costante evoluzione, portando con sé nuove opportunità ma anche nuove sfide in materia di sicurezza. Potrebbe condividere con noi le principali direttrici di intervento che l'INAIL sta sviluppando per accompagnare questa trasformazione e gestire efficacemente i rischi associati ai cambiamenti tecnologici e organizzativi?



Alcune delle problematiche emergenti in materia di salute e sicurezza sono legate alla transizione digitale, green ed energetica.

Questi cambiamenti rappresentano una risposta alle sfide globali più urgenti e offrono opportunità per innovare, creare nuovi posti di lavoro e costruire un futuro più resiliente e inclusivo, ma introducono anche nuove sfide.

Il Piano delle attività di ricerca INAIL 2025-2027 esplora gli aspetti critici connessi alle transizioni, affrontandone le problematiche e proponendo soluzioni innovative che possano contribuire a garantire un contesto lavorativo sano e sicuro. Mi riferisco ad esempio al fatto che i dispositivi “intelligenti” possono diminuire gli infortuni e le malattie professionali nel rispetto dei diritti dei lavoratori. In tale ambito l'Istituto sta conducendo delle valutazioni e approfondimenti sui risvolti che l'uso dei sistemi digitali producono in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Rispetto ai cambiamenti organizzativi rilevano le macroaree di ricerca correlate alla interazione tra l'uomo e la macchina come i robot e gli esoscheletri (attrezzature dotate di capacità tali da muoversi autonomamente), anche con riferimento alla relativa applicazione per il reinserimento lavorativo e la riabilitazione. In quest'ottica, l'attività di ricerca INAIL vuole essere sempre connessa ai bisogni di prossimità dei lavoratori e del mondo delle imprese.

Il Bando ISI ha dimostrato negli anni di essere uno strumento prezioso per le imprese italiane. Quali sono le prospettive di sviluppo di questo e di altri strumenti che l'INAIL sta progettando per continuare a supportare gli investimenti in sicurezza, spe-

cialmente per le piccole e microimprese che rappresentano una parte così significativa del nostro tessuto produttivo?

I bandi ISI rappresentano una leva strategica per la promozione della sicurezza e della competitività nelle imprese e sono fondamentali per garantire una cultura della sicurezza e dell'innovazione sempre più radicata nel panorama lavorativo italiano.

Dal 2010 a oggi sono stati stanziati oltre 4,1 miliardi di euro e sono stati ammessi al finanziamento oltre 43.000 progetti di prevenzione.

Nel prossimo triennio, le attività si concentreranno sempre di più sulla semplificazione delle procedure di accesso e di erogazione dei contributi e dei criteri di selezione dei progetti affinché rispondano alle sfide emergenti del contesto nazionale e internazionale, consentendo l'accesso a un numero sempre maggiore di beneficiari. Saranno, inoltre, potenziati



i progetti rivolti all'innovazione tecnologica e alla riduzione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici sul lavoratore.

Con riferimento al processo di erogazione dei finanziamenti, l'Istituto è impegnato nella razionalizzazione e velocizzazione dei relativi flussi gestionali, anche attraverso l'uso di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale.

Una leva che l'INAIL ritiene di fondamentale importanza è il sistema della premialità a favore delle imprese virtuose che incrementano gli standard di sicurezza.

Infatti, oltre all'oscillazione in riduzione del tasso medio di tariffa per andamento infortunistico, l'Istituto premia con uno sconto le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia.

Nell'ambito poi delle attività di assistenza e consulenza alle aziende, continuerà il dialogo con le parti sociali per la realizzazione di protocolli diretti, in particolare, alle micro, piccole e medie imprese, per la realizzazione di linee di indirizzo per l'applicazione di sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori in specifici settori.

L'INAIL ricopre con orgoglio il ruolo di Focal Point nazionale dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). Potrebbe raccontarci quali opportunità sta cogliendo l'Istituto grazie a questa importante funzione e come questa dimensione europea arricchisce il sistema italiano della prevenzione?

L'Istituto, operando come Focal Point italiano dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul



lavoro (EU-OSHA)¹, ha una importante opportunità di essere al centro di un network europeo dedicato alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro. Questo ruolo consente all'INAIL di rafforzare sinergie con istituzioni europee, comunicare efficacemente la propria *mission* assicurando un'ampia diffusione dei prodotti e servizi realizzati in materia di prevenzione, ricerca, assicurazione, riabilitazione, reinserimento. L'ambito europeo dell'Agenzia favorisce lo scambio di conoscenze e innovazioni tra i diversi paesi, contribuendo a rafforzare le strategie italiane di prevenzione con approcci più aggiornati e condivisi a livello continentale, rappresentando un valore aggiunto per lavoratori e imprese che possono contare su ambienti di lavoro più sani e sicuri. A questo proposito vorrei ricordare che nell'ambito delle attività dell'Agenzia europea, sono proseguiti i lavori per lo sviluppo del progetto OiRA (Online Interactive Risk Assessment)², software ideato

e messo gratuitamente a disposizione degli Stati membri, con l'obiettivo di supportare, in particolare le piccole e medie imprese, nel processo di valutazione dei rischi e nell'individuazione delle misure di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. In merito a tale progetto sono realizzati senza soluzione di continuità gli aggiornamenti a livello europeo del software che avranno impatti interessanti anche sullo strumento a livello nazionale.

Uno degli obiettivi dell'Istituto è quello di intensificare sempre più il confronto internazionale mediante la partecipazione attiva alle associazioni cui aderisce.

1. <https://osha.europa.eu/it>

2. <https://www.inail.it/portale/prevenzione-e-sicurezza/it/come-fare-per/valutare-il-rischio/oira.html>



La redazione di aiasmag ringrazia il Presidente INAIL Fabrizio D'Ascenzo per aver condiviso con i nostri lettori la sua visione strategica sul futuro della prevenzione e per aver illustrato con chiarezza le future iniziative dell'Istituto.